



UNITÀ PASTORALE SAN SALVARO

www.upsansalvaro.it



Parrocchia di Terranegra

Via Terranegra, 54 - 37045 Legnago – Tel. 0442/21366

Sito internet: www.parrocchiaterranegra.it

don Stefano cell. 340.6231394 – Mail: stefanomarcolini@libero.it

XVI Domenica del Tempo Ordinario

Domenica 18 luglio 2021 – n° 29

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- ⇒ **Martedì 20 luglio:** ore 21.00 in canonica – Incontro genitori e padrini dei prossimi battesimi
- ⇒ **Giovedì 22 luglio:** (4^a giovedì del mese): ore 20.30 in cappella – S. Messa con il ricordo di tutti i Figli in Cielo
- ⇒ **Venerdì 23 luglio:** E' SOSPESA oggi la S. Messa del mattino delle ore 8.30.
- ⇒ **Sabato 24 luglio:**
- ore 10.00: S. Messa con matrimonio di Sorze Michele e Segala Elena.
 - 17.30-18.20: in chiesa – disponibilità per le Confessioni
 - ore 18.30: S. Messa con battesimo di De Carli Aurora (di Manuel e Rigo Laura)
- ⇒ **Domenica 25 luglio:** 1^a GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI indetta da papa Francesco



JULY SUMMER DAYS 2021

Prosegue per la 3^a e ultima settimana l'inizio di questa nuova esperienza, alternativa al GRETT, gestita dai volontari del "Circolo NOI a.p.s.", rivolta ai ragazzi dalla 3^a elementare alla 2^a media. Lunedì, martedì e mercoledì, dalle 17.00 alle 21.30, nei campetti parrocchiali.

Sono una trentina i ragazzi iscritti e altrettanti gli animatori adolescenti e giovani che animano e una ventina di persone adulte che hanno offerto la disponibilità.

Un grazie a chi ha scelto di mettersi in gioco pur nella fatica di questo tempo legato alla pandemia.

QUESTA DOMENICA 18 LUGLIO: RACCOLTA MENSILE PER I LAVORI DELLA CHIESA

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2021 e SOSTEGNO ALLA PARROCCHIA

8 X MILLE: invitiamo a mettere la vostra firma nella casella per la "CHIESA CATTOLICA".

5 X MILLE: invitiamo a sostenere le attività del nostro CIRCOLO NOI/CENTRO GIOVANILE. Firmate nella prima casella "Sostegno del volontariato ... ecc" ed indicate il codice fiscale **91003480232**

Donazioni alla parrocchia su C/C bancario: BANCO BPM filiale di LEGNAGO intestato a PARROCCHIA

"S. ANTONIO DI PADOVA" IN TERRANEGRA - IBAN IT37 1 05034 59540 000000100945. Causale: donazione

Calendario liturgico e intenzioni Sante Messe

Domenica 18 luglio	<i>XVI domenica del Tempo Ordinario</i> ore 18.30 (Sabato 19 giugno) – def. Arzenton Maria ore 10.00 per la comunità parrocchiale - def. Vertuani Paolo – deff.fam. Cantarella e Bagatto – deff. Francesco, Sandra e Marisa
Lunedì 19 luglio	ore 8.30 sec. intenzioni di Rosetta
Martedì 20 luglio	ore 8.30 def. Gamba Angelo
Mercoledì 21 luglio	ore 8.30 * * *
Giovedì 22 luglio	<i>Festa di Santa Maria Maddalena</i> ore 20.30 per tutti i figli in Cielo – def. don Bruno Malagnini (anniv.)
Venerdì 23 luglio	<i>Festa di Santa Brigida, religiosa, co-Patrona d'Europa</i> ore 8.30 SOSPESA
Sabato 24 luglio	ore 10.00 MATRIMONIO di Sorze Michele e Segala Elena
Domenica 25 luglio	<i>XVII domenica del Tempo Ordinario</i> ore 18.30 (Sabato 24 luglio) – def. fam. Grigolo e Chieppe – def. Turcato Luigi – def. Andreella Giorgio ore 10.00 per la Comunità Parrocchiale – def. Cappellari Giovanni – def. Peruzzo Nerina – deff. Vertuani Maria e Zanotto Francesco – deff. fam. Dal Bosco e Piantoni

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO IN OCCASIONE DELLA I GIORNATA MONDIALE DEI NONNI E DEGLI ANZIANI del 25 luglio 2021 "Io sono con te tutti i giorni"

Cari nonni, care nonne!

"Io sono con te tutti i giorni" (cfr Mt 28,20) è la promessa che il Signore ha fatto ai discepoli prima di ascendere al cielo e che oggi ripete anche a te, caro nonno e cara nonna. A te. "Io sono con te tutti i giorni" sono anche le parole che da Vescovo di Roma e da anziano come te vorrei rivolgerti in occasione di questa prima *Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani*: tutta la Chiesa ti è vicina – diciamo meglio, ci è vicina –: si preoccupa di te, ti vuole bene e non vuole lasciarti solo!

So bene che questo messaggio ti raggiunge in un tempo difficile: la pandemia è stata una tempesta inaspettata e furiosa, una dura prova che si è abbattuta sulla vita di ciascuno, ma che a noi anziani ha riservato un trattamento speciale, un trattamento più duro. Moltissimi di noi si sono ammalati, e tanti se ne sono andati, o hanno visto spegnersi la vita dei propri sposi o dei propri cari, troppi sono stati costretti alla solitudine per un tempo lunghissimo, isolati.

Il Signore conosce ognuna delle nostre sofferenze di questo tempo. Egli è accanto a quanti vivono l'esperienza dolorosa di essere messi da parte; la nostra solitudine – resa più dura dalla pandemia – non gli è indifferente. Una tradizione narra che anche San Gioacchino, il nonno di Gesù, fu allontanato dalla sua comunità perché non aveva figli; la sua vita – come quella della sua sposa Anna – era considerata inutile. Ma il Signore gli mandò un angelo per consolarlo. Mentre egli, rattristato, rimaneva fuori dalle porte della città, gli apparve un inviato del Signore per dirgli: "Gioacchino, Gioacchino! Il Signore ha esaudito la tua insistente preghiera". [1] Giotto, in un suo famoso affresco, [2] sembra collocare la scena di notte, una di quelle tante notti insonni, popolate di ricordi, preoccupazioni e desideri alle quali molti di noi siamo abituati.

Ma anche quando tutto sembra buio, come in questi mesi di pandemia, il Signore continua ad inviare *angeli* a consolare la nostra solitudine e a ripeterci: "Io sono con te tutti i giorni". Lo dice a te, lo dice me, a tutti. È questo il senso di questa Giornata che ho voluto si celebrasse per la prima volta proprio in quest'anno, dopo un lungo isolamento e una ripresa della vita sociale ancora lenta: che ogni nonno, ogni anziano, ogni nonna, ogni anziana – specialmente chi tra di noi è più solo – riceva la visita di un *angelo*!

Alcune volte essi avranno il volto dei nostri nipoti, altre dei familiari, degli amici di sempre o di quelli che abbiamo conosciuto proprio in questo momento difficile. In questo periodo abbiamo imparato a comprendere quanto siano importanti per ognuno di noi gli abbracci e le visite, e come mi rattrista il fatto che in alcuni luoghi queste non siano ancora possibili!

Il Signore, però, ci invia i suoi messaggeri anche attraverso la Parola di Dio, che Egli mai fa mancare alla nostra vita. Leggiamo ogni giorno una pagina del Vangelo, preghiamo con i Salmi, leggiamo i Profeti! Rimarremo commossi della fedeltà del Signore. La Scrittura ci aiuterà anche a comprendere quello che il Signore chiede alla nostra vita oggi. Egli, infatti, manda gli operai nella sua vigna ad ogni ora del giorno (cfr Mt 20,1-16), in ogni stagione della vita. Io stesso posso testimoniare di aver ricevuto la chiamata a diventare Vescovo di Roma quando avevo raggiunto, per così dire, l'età della pensione e già immaginavo di non poter più fare molto di nuovo. Il Signore sempre è vicino a noi, sempre, con nuovi inviti, con nuove parole, con la sua consolazione, ma sempre è vicino a noi. Voi sapete che il Signore è eterno e non va mai in pensione, mai.

Nel Vangelo di Matteo, Gesù dice agli Apostoli: «Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato» (28,19-20). Queste parole sono rivolte anche a noi oggi e ci aiutano a comprendere meglio che la nostra vocazione è quella di custodire le radici, trasmettere la fede ai giovani e prendersi cura dei piccoli. Ascoltate bene: qual è la vocazione nostra oggi, alla nostra età? Custodire le radici, trasmettere la fede ai giovani e prendersi cura dei piccoli. Non dimenticate questo.

Non importa quanti anni hai, se lavori ancora oppure no, se sei rimasto solo o hai una famiglia, se sei diventato nonna o nonno da giovane o più in là con gli anni, se sei ancora autonomo o se hai bisogno di essere assistito, perché non esiste un'età per andare in pensione dal compito di annunciare il Vangelo, dal compito di trasmettere le tradizioni ai nipoti. C'è bisogno di mettersi in cammino e, soprattutto, di uscire da sé stessi per intraprendere qualcosa di nuovo.

C'è, dunque, una vocazione rinnovata anche per te in un momento cruciale della storia. Ti chiederai: ma come è possibile? Le mie energie vanno esaurendosi e non credo di poter fare molto. Come posso incominciare a comportarmi in maniera differente quando l'abitudine è divenuta la regola della mia esistenza? Come posso dedicarmi a chi è più povero quando ho già tanti pensieri per la mia famiglia? Come posso allargare il mio sguardo se non mi è nemmeno consentito uscire dalla residenza in cui vivo? La mia solitudine non è un macigno troppo pesante? Quanti di voi si fanno questa domanda: la mia solitudine non è un macigno troppo pesante? Gesù stesso si è sentito rivolgere una domanda di questo tipo da Nicodemo, il quale gli chiese: «Come può nascere un uomo quando è vecchio?» (Gv 3,4). Ciò può avvenire, risponde il Signore, aprendo il proprio cuore all'opera dello Spirito Santo che soffia dove vuole. Lo Spirito Santo, con quella libertà che ha, va dappertutto e fa quello che vuole.

Come ho più volte ripetuto, dalla crisi in cui il mondo versa non usciremo uguali: usciremo migliori o peggiori. E «voglia il Cielo che [...] non sia stato l'ennesimo grave evento storico da cui non siamo stati capaci di imparare – siamo duri di testa noi! –. Che non ci dimentichiamo degli anziani morti per mancanza di respiratori [...]. Che un così grande dolore non sia inutile, che facciamo un salto verso un nuovo modo di vivere e scopriamo una volta per tutte che abbiamo bisogno e siamo debitori gli uni degli altri, affinché l'umanità rinasca» (Enc. *Fratelli tutti*, 35). Nessuno si salva da solo. Debitori gli uni degli altri. Fratelli tutti.

In questa prospettiva, vorrei dirti che c'è bisogno di te per costruire, nella fraternità e nell'amicizia sociale, il mondo di domani: quello in cui vivremo – noi con i nostri figli e nipoti – quando la tempesta si sarà placata. Tutti «dobbiamo essere parte attiva nella riabilitazione e nel sostegno delle società ferite» (*ibid.*, 77). Tra i diversi pilastri che dovranno sorreggere questa nuova costruzione ce ne sono tre che tu, meglio di altri, puoi aiutare a collocare. Tre pilastri: i *sogni*, la *memoria* e la *preghiera*. La vicinanza del Signore donerà la forza per intraprendere un nuovo cammino anche ai più fragili tra di noi, per le strade del sogno, della memoria e della preghiera.

Il profeta Gioele pronunciò una volta questa promessa: «I vostri anziani faranno *sogni*, i vostri giovani avranno visioni» (3,1). Il futuro del mondo è in questa alleanza tra i giovani e gli anziani. Chi, se non i giovani, può prendere i sogni degli anziani e portarli avanti? Ma per questo è necessario continuare a sognare: nei nostri sogni di giustizia, di pace, di solidarietà risiede la possibilità che i nostri giovani abbiano nuove visioni, e si possa insieme costruire il futuro. È necessario che anche tu testimoni che è possibile uscire rinnovati da un'esperienza di prova. E sono sicuro che non sarà l'unica, perché nella tua vita ne avrai avute tante e sei riuscito a uscirne. Impara anche da quella esperienza a uscirne adesso.